





I bassorilievi in cemento sulle pareti della lobby reinterpretano soggetti decorativi della tradizione ungherese. Tra gli arredi, day bed vintage, tavolini Classic Side Table e Zig Zag, Polspotten, divano Lip e poltrone Confident Rattan di Piero Lissoni per Living Divani. Lampade e tappeti su disegno ispirati a Moholy Nagy e prodotti da Golran. Pagina accanto, dall'alto, nell'Anton Bar & Deli il grande banco-bar su disegno con rivestimento di Marazzi e lampade realizzate ad hoc. In basso, nella zona relax, divano Camaleonda di Mario Bellini, B&B Italia, e poltrone ABC per Living Divani.

___ Nel V distretto di Budapest, sulla riva orientale del Danubio, Dorothea Hotel, progetto firmato Lissoni Casal Ribeiro, nasce dall'unione di tre edifici preesistenti, occupando un intero isolato. Piero Lissoni, abituato a respirare lo spirito dei luoghi, per scoprirne il genius loci, trasforma il vecchio in nuovo disegnando ponti temporali con la capacità di unire ciò che in passato è stato diviso, esaltando il contesto contemporaneo. L'architetto e designer milanese è la guida ideale per comprendere la città che, già dal nome, rammenta le due parti che la compongono. L'incarico per l'ultima perla della Autograph Collection Hotels di Marriott International lo ha affrontato con "un punto di vista differente", afferma. Il turista cede il passo all'architetto che pensa a chi, fra viaggiatori, cittadini e abitanti delle annesso residenze private, frequenterà l'albergo, la sua terrazza, la spa, i bar e i ristoranti internazionali. "Il primo elemento a colpirmi di Budapest è stato la presenza del fiume, un segno di una potenza assoluta. Scorre fra Buda, sulla riva sinistra, e Pest, su quella destra. Sono due città in una, con vita, ritmi e regole diverse. È un posto alquanto speciale, in divenire. Si sente la storia, quasi congelata nei maestosi edifici politici, e in parallelo il continuo cambiamento cui è stata ed è soggetta oggi. Buda è la parte alta, medievale, che si sviluppa intorno al Palazzo Reale, il 'Castello' sulla collina. Ricorda un villaggio, intimo, con boschi e case quasi 'di campagna' immerse nei giardini: fa pensare a una vita di comunità. Pest, pianeggiante, è più 'open mind', dà la sensazione di apertura, con l'area pedonale e la presenza del Parlamento gotico che domina la riva. È moderna e vivace con tanti locali e viste su scorci inattesi. Qui è straordinaria la sovrapposizione architettonica che si lascia leggere nella sua integrità di stili. È come attraversare l'800 e i primi del '900 sulle note di Liszt. Ti aspetti stia suonando il pianoforte

ELLE DECOR

ITALIA

IN VIAGGIO

fall / winter 2024

ITINERARI D'AUTORE - DESTINAZIONI INEDITE - HOTEL DA SCOPRIRE